

## **Introduction to Special Section** **with papers by Valeria Graffone and Simona Salustri**

*Introduzione all'inserto speciale  
con i contributi di Valeria Graffone e Simona Salustri*

Tommaso Dell'Era\*, David Meghnagi\*\*

**Abstract.** In this special section there are two more contributions of the research and scientific elaborative work on the theme “1938 and the Italian University” starting from the international conference “The Racist Laws of 1938 and the Italian University” (Rome, 3-5 December 2018). These are the papers by Valeria Graffone and Simon Salustri, respectively, dedicated to the anti-Semitic persecution at the Polytechnic University of Turin and the University of Venice.

**Keywords:** Antisemitism, Italian Universities, “Racial Law”, University of Venice, University Politecnico of Turin.

**Riassunto.** Questo inserto speciale raccoglie altri due contributi del lavoro di ricerca ed elaborazione scientifica sul tema “Il 1938 e l’università italiana” a partire dal convegno internazionale *Le “Leggi razziali” del 1938 e l’Università italiana* (Roma, 3-5 dicembre 2018). Si tratta degli studi di Valeria Graffone e Simona Salustri rispettivamente dedicati alla persecuzione antisemita all’Università Politecnico di Torino e all’Università di Venezia.

**Parole chiave:** Antisemitismo, “Leggi razziali”, Università italiane, Università di Venezia, Università Politecnico di Torino.

In this special section there are two more contributions of the research and scientific elaborative work on the theme “1938 and the Italian university” starting from the international conference *Le “Leggi razziali” del 1938 e l’Università italiana* (Rome, 3-5 December 2018). These are studies dedicated to the anti-Semitic persecution at the University Politecnico of Turin (by Valeria Graffone) and the University of Venice (by Simona Salustri). The first work traces with a synthesis contribution the dynamics of the application of anti-Semitic legislation at the University in Venice. As far as the University Politecnico is concerned, there are many new features in terms of the new archival sources identified, the in-depth examination of the question of requests for discrimination, the reactions of non-Jewish Italians with particular attention to the highest academic authorities, the expulsions, replacements and the difficult path to reintegration. The contribution dedicated to Venice gathers in a single essay the information on this university, presenting an innovative slant on the general discourse that inserts the racist and anti-Semitic laws in the process of fascistization of the university and also focusing on the complexity, the exchanges and the intertwining between different universities. The analysis of these cases that are relevant from various points of view (not least the local contexts in which they are set and their relations with the national framework) confirms that the Italian university environment applied the anti-Semitic legislation of the Fascist regime in a capillary and systematic way.

---

\* Ricercatore di ruolo, *Università degli Studi della Tuscia*, Viterbo, Italy, e-mail <tommaso.dellera@unitus.it>.

\*\* Chair of the *International Master on Holocaust Studies*, Roma Tre University, Rome, Italy, e-mail <david.meghnagi@uniroma3.it>.

Questo inserto speciale raccoglie altri due contributi del lavoro di ricerca ed elaborazione scientifica sul tema “Il 1938 e l’università italiana” a partire dal convegno internazionale *Le “Leggi razziali” del 1938 e l’università italiana* (Roma, 3-5 dicembre 2018). Si tratta degli studi dedicati alla persecuzione antisemita all’Università Politecnico di Torino (Valeria Graffone) e all’Università di Venezia (Simona Salustri). Il primo lavoro ripercorre con un contributo di sintesi le dinamiche dell’applicazione della legislazione antisemita all’università torinese. Quanto al Politecnico, emergono numerose novità relativamente alle nuove fonti archivistiche individuate, all’approfondimento della questione delle richieste di discriminazioni, alle reazioni degli italiani non ebrei con particolare attenzione alle più alte autorità accademiche, alle espulsioni, sostituzioni e al difficile percorso di reintegro. Il contributo dedicato a Venezia raccoglie in un unico saggio le informazioni su quest’ateneo, presentando un taglio innovativo sul discorso generale che inserisce le leggi razziste e antisemite nel processo di fascistizzazione dell’università e concentrandosi anche sulla complessità, gli scambi e gli intrecci tra diversi atenei. L’analisi di questi casi rilevanti sotto diversi profili (non ultimo i contesti locali nei quali sono inseriti e le rispettive relazioni con il quadro nazionale) conferma che l’ambito universitario italiano applicò la normativa razzista antisemita del regime fascista in modo capillare e sistematico.